

La città stato di Algeri



Cartina di Algeri



Golfo di Algeri

Nel 1302, Ferdinando di Spagna, armò una flotta contro i corsari, e li cacciò da Bouge, da Orano e da Algeri. In questa città, sull'isolotto antistante, a guardia del porto, fece costruire la fortezza di Penon e Algeri diventò la base per i traffici commerciali tra l'Algeria e la Spagna. Quando la presenza spagnola iniziò ad essere ingombrante, venne invocato l'aiuto di Khair Ed-Din detto Barbarossa che iniziò una lunga lotta per scacciare gli spagnoli, finché Algeri si dichiarò parte dell'Impero Ottomano. Gli spagnoli lasciarono definitivamente l'isola di Penon e la città di Algeri in mano ai pirati. Khair Ed-Din fece della città una delle basi più importanti per la guerra da corsa, che conduceva a nome e per conto del sultano ottomano e nel XVII secolo la città ottenne l'indipendenza dall'Impero.

Kair ed Din per alcuni decenni fu il signore quasi incontrastato del Mediterraneo, rinforzò il suo regno, si impadronì di Tunisi, e, facendo sottomissione all'impero ottomano ne diventò il grande ammiraglio. Fu lui a trasformare i turchi da popolo di terra in signori dei mari. Le città stato di Algeri, Tunisi e Tripoli divennero le basi sicure per pirati o corsari saraceni, così come lo era Malta per i loro più irriducibili avversari: i cavalieri di Malta.